

SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. 369/S.N.

Roma, 24 Aprile 2018

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Pref. Franco Gabrielli

R O M A

AL RESP. DELLA STRUTTURA MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA
REVISIONE DEI RUOLI DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

R O M A

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento - Ufficio per le Relazioni Sindacali

R O M A

Oggetto: 7^a e 8^a Corso Vice Ispettori della Polizia di Stato.-

**Rif. bando di concorso interno, per titoli ed esami per 804 posti per l'accesso alla
qualifica di Ispettore Superiore - S.U.P.S.-**

Richiesta urgentissima d'incontro o di rinvio delle selezioni.

Illustre Capo della Polizia, Preg.mi Direttori,

la presente fa seguito e riferimento alla nota di questa Segreteria Nazionale prot. 37/S.N. del 19 gennaio u.s., recante pari oggetto, attraverso la quale veniva evidenziata, tra l'altro, la discriminazione venutasi a creare a seguito dell'approvazione del D.Lgs. 95/2017, nei confronti degli Ispettori Capo frequentatori del 7° e 8° corso.

Preliminarmente, si evidenzia come a distanza di pochi mesi dall'approvazione del c.d. Riordino delle Carriere anche quelle OO.SS. che, diversamente dalla scrivente, ne approvarono con entusiasmo il contenuto, oggi, vista la gran mole di richieste di modifica da attuare con i decreti correttivi, si siano rese conto di quante storture presentava quel provvedimento e di quanto sarebbe stato utile rivendicare all'epoca una migliore equità ed un maggiore riconoscimento della dignità professionale e dei diversi percorsi di carriera del personale.

Oggi, purtroppo, non essendo stati ascoltati all'epoca, ci troviamo obbligati a inseguire per provare a correggere tutte quelle fin troppo evidenti disparità di trattamento e disfunzioni di questo Riordino che, ahinoi, con estrema facilità avevamo previsto.

Con la presente, infatti, siano ancora una volta a sottolineare come solo in questo caso, nei confronti degli Ispettori capo frequentatori del 7° e 8° corso, per la fase transitoria, sia stato previsto un concorso per titoli ed esami, mentre in tutte le altre ipotesi il decreto prevede, per l'accesso ai ruoli superiori, delle procedure agevolate mediante concorsi per soli titoli.

Come invocato da varie centinaia di colleghi del 7^a ed 8^a corso Ispettori, ovvero la quasi totalità di quei colleghi che sono interessati allo svolgimento delle fasi concernenti il concorso *de quo*, non si può che sottolineare la disparità di trattamento tra pari qualifica alla quale gli Ispettori dei precitati corsi a tutt'oggi sono sottoposti. In questo modo, occorre apprezzare come su un totale di poco più 5.900 Ispettori capo, solamente 665 sono rimasti fuori in maniera illogica e fortemente lesiva dalla prevista applicazione del D.Lgs 95/2017, il quale ha disciplinato per appartenenti allo stesso grado un trattamento diametralmente opposto.

Sin dall'inizio, nel corso dei lavori preparatori, abbiamo sempre chiesto come mai ci si sia incaponiti su disposizioni che avrebbero sicuramente aperto il campo a considerazioni sul perché di una palese disparità di trattamento; prevedendo, oltretutto, un concorso per titoli ed esami con relativi aggravii di spesa, invece di provvedere a realizzare procedure più snelle come pure si era deciso di attuare per il concorso interno per vice Ispettore, in cui la prova scritta concernente il tema è stata eliminata.

E' stato constatato che l'età media dei frequentatori di tali corsi sia particolarmente elevata e che, soprattutto, dato lo svuotamento del ruolo, da qui a breve per quanto concerne le qualifiche apicali del ruolo medesimo si registrerà un vero e proprio svuotamento.

Pertanto, considerando che le modalità di accesso alla qualifica in argomento per i frequentatori del 7° e 8° corso ispettori dovrebbero essere oggetto di valutazione per i correttivi del D.lgs nr. 95 del 2017, attraverso la quale stabilire, anche per questo concorso, l'espletamento di una procedura per soli titoli di servizio, nelle more dei lavori e per comprenderne meglio i margini di azione, si chiede un incontro urgente o un rinvio della prova stessa già fissata il 9 maggio prossimo.

Confidando in un solerte riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Valter Mazzetti

